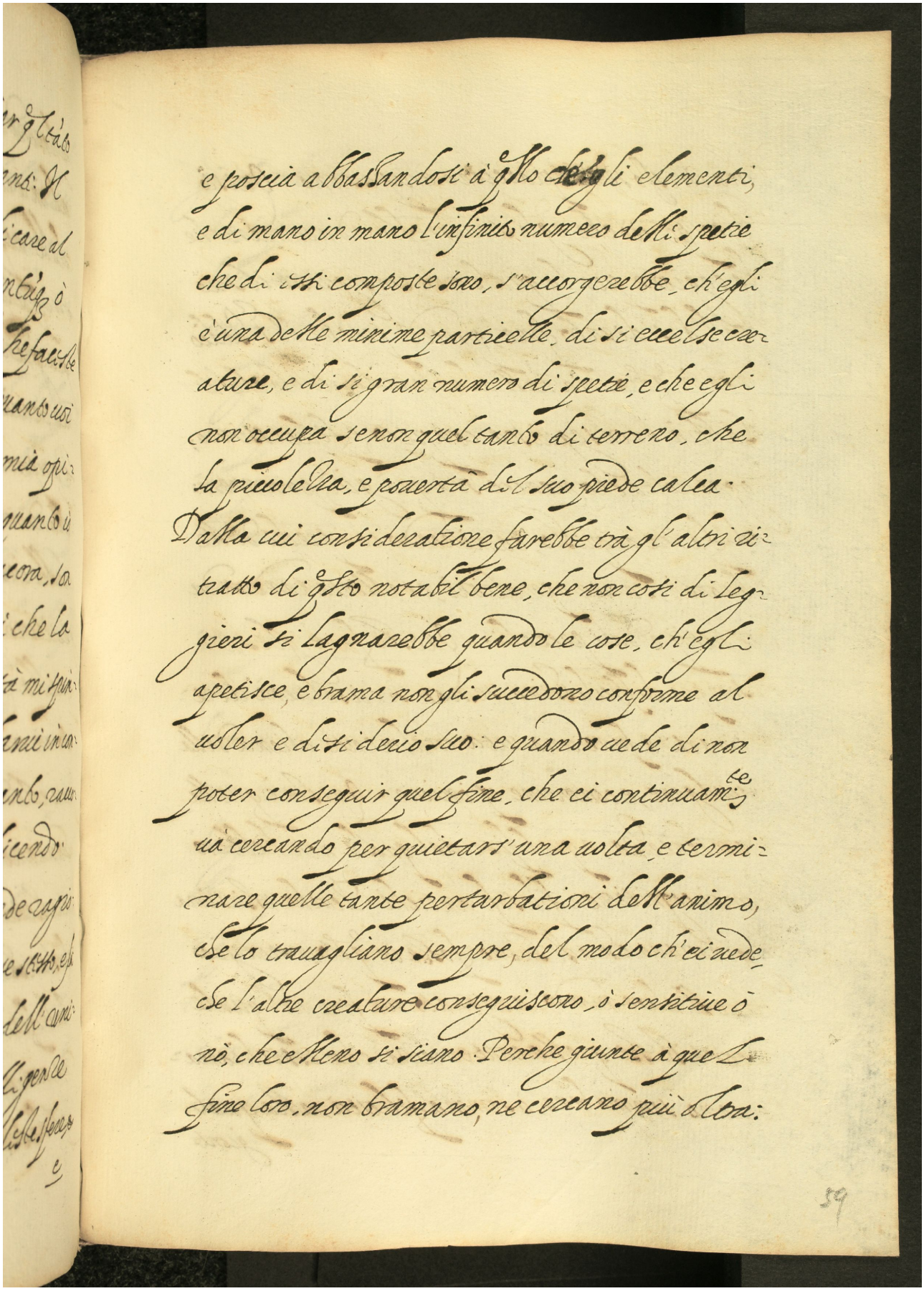
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek



e poscia abbassandosi à gl'altri elementi,
e di mano in mano l'infinito numero delle spetie
che di essi composte sono, s'accorgerebbe, ch'egli
è una delle minime particelle di sì eccelse creature, e di sì gran numero di spetie, e che egli
non occupa senon quel tanto di terreno, che
la piccolezza, e prosentà del suo piede calca.
Dalla cui considerazione sarebbe trà gl'altri ci-
tratto di gusto notabil bene, che non costi di leg-
gieri si lagnarebbe quando le cose, ch'egli
apetisce, e brama non gli succedono conforme al
voler e disiderio suo. e quando vede di non
poter conseguir quel fine, che ci continuam.te
và cercando per quietarsi una volta, e termi-
nare quelle tante perturbationi dell'animo,
ch'elo travagliano sempre, del modo ch'ei vede,
che l'altre creature conseguiscono, ò sentitive ò
nò, che elleno si siano. Perche giunte à que'l
fine loro, non bramano, ne cercano più oltre.

59